



IL REGNO DELL'ACQUA

Ci fu un tempo in cui il Pianeta era diviso in quattro Regni: il Regno dell'Aria, il Regno della Terra, il Regno del Fuoco e il Regno dell'Acqua, ognuno aveva la sua grande porta d'ingresso.

Tutto filava liscio, finché un giorno, un maledetto giorno comparve un Malvagio Mostro, che come dice il nome era una creatura indescrivibile, nauseabonda, di una cattiveria insuperabile, il quale venuto in possesso della chiave d'oro della porta del Regno dell'Acqua la chiuse con una violenta mandata.

Le conseguenze furono subito devastanti, soffrivano la sete animali, persone e piante, i campi diventarono aridi, l'acqua stava quasi scomparendo dappertutto.

Il tempo comunque trascorrevva, sul Pianeta erano rimasti liberi solo il Regno del Fuoco, il Regno della Terra e il Regno dell'Aria, del Regno dell'Acqua neanche a parlarne, sempre bloccato come in un incantesimo.

Il Malvagio Mostro per liberare il Regno dell'Acqua pretendeva di rendere uomini, animali e piante schiavi, ma nessuno voleva rinunciare alla propria libertà, intanto l'acqua scarseggiava sempre di più.

Allora... alcuni bambini di quel Regno chiesero aiuto a due cavalli anche loro assetati e stanchi, uno sauro, uno bianco che, però insieme si racconta avessero compiuto imprese eroiche: salvato, nel Regno dell'Aria, gli uccelli da un vento spaventoso, procurato il cibo ai leoni che scappavano dalla foresta in fiamme nel Regno del Fuoco, riparato i piccoli animali da un terribile terremoto, avvenuto nel Regno della Terra.

I due cavalli, Castore e Polluce si guardarono, annuirono e proposero alla popolazione di nascondersi nella grande vallata, in modo che prima o poi il Malvagio Mostro si facesse vivo non vedendo più le persone.

Osservarono l'ambiente circostante e notarono che due bambini avevano appena finito di aiutare i nonni del villaggio che erano in difficoltà, quindi li "invitarono" a salire sulla loro groppa cercando di far capire loro che avrebbero dovuto strappare la chiave d'oro al Malvagio Mostro, appena se ne fosse presentata l'occasione.

Trascorse un giorno, un altro ancora ed ecco che il malvagio Mostro scese verso la spiaggia per attirare e dominare anche l'acqua salata del mare confinante.

I due cavalli allora si avvicinarono ai bambini e li fecero salire.

Come d'accordo Castore e Polluce con una folle corsa spinsero verso il mare il Mostro, i due piccoli riuscirono a prendere la chiave d'oro.

Il Mostro fu inghiottito dall'acqua salata del mare e scomparve lentamente.

Da quel momento, grazie a i due cavalli e ai due bambini la porta del Regno dell'Acqua fu riaperta e l'acqua cominciò di nuovo a scorrere nei fiumi, nei torrenti, nei ruscelli, nelle fontane e in ogni luogo e tutti poterono riprendere la vita di sempre perché **l'Acqua è vita!**

Scuola Primaria " G. Mazzoni"
Classe III A
Sant'Elpidio a Mare
Cod.21a